



Solidarietà con i popoli della Turchia per la difesa dei diritti democratici

Seguiamo con preoccupazione la politica aggressiva e guerrafondaia della Turchia, sia interna che estera. Il governo del AKP e il suo leader Recep Tayyip Erdogan hanno preso una piega liberticida che minaccia l'insieme delle libertà, in particolare la libertà d'opinione e di stampa.

Il tentato colpo di Stato del 15 luglio è stato per Erdogan una « benedizione di dio », come egli stesso ha detto, per accelerare la sua politica d'instaurazione di una dittatura di un solo partito e di un solo uomo, e soffocare ogni opposizione.

Lo Stato d'emergenza decretato dopo questo tentativo di colpo di Stato è servito a strangolare ogni opposizione alla sua politica reazionaria e ad accelerare l'instaurazione di un regime presidenziale in cui Erdogan avrà tutto il potere nelle sue mani.

E' in questo modo che egli ha cominciato ad attaccare le forze democratiche curde sia all'interno della Turchia che al di là dei confini nazionali, a interdire le stazioni televisive democratiche che denunciano giustamente questa politica reazionaria, tra cui il canale dei lavoratori Hayatin Sesi Tv. Oggi decine di canali televisivi, di radio, di giornali sono proibiti, decine di giornalisti sono imprigionati, le libertà più elementari di migliaia di sindacalisti vengono violate. Il diritto d'espressione di tutta l'opposizione è violato.

Affermiamo la nostra solidarietà con tutte le lotte condotte per la soppressione dello Stato d'emergenza e dei « decreti-legge »!

Esigiamo con determinazione la difesa dei diritti democratici!

Facciamo appello a tutti i democratici, i sindacalisti, i giornalisti, i difensori dei diritti umani a solidarizzare con le rivendicazioni di libertà per tutta la stampa, ad esigere che tutti i giornalisti possano lavorare senza oppressione e la liberazione di tutti i giornalisti imprigionati!

Ottobre 2016

XXII Plenum della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni

Marxisti-Leninisti